

dell'onorevole Sani, cioè alle promesse del mio predecessore circa il Reno.

La Commissione presieduta dall'onorevole Cadolini andò più volte sui luoghi, ed io posso dire che soventi (e l'onorevole Sani lo sa) ho dato autorizzazioni di spese per le opere del Reno.

Rispetto alla bonifica di Burana, benchè non sia questa la sede opportuna, lo stanziamento è tale che assicura il corso dei lavori relativi; i quali hanno soltanto avuto una breve interruzione a cagione di una vertenza che ora è definita.

Presidente. L'onorevole Valli ha facoltà di parlare.

Valli Eugenio. Ringrazio l'onorevole ministro delle dichiarazioni fatte, e specialmente della assicurazione che non mancheranno i fondi per provvedere alle opere alle quali ho accennato. Non mancando i mezzi, son certo che non mancherà neppure la buona volontà da parte del ministro, che ringrazio vivamente.

Presidente. L'onorevole Sani-Severino ha facoltà di parlare.

Sani Severino. Ringrazio io pure l'onorevole ministro delle sue dichiarazioni. Insisto solamente su questo, che non si voglia applicare un concetto troppo assoluto di economia a lavori organici urgenti. Ne vuole una prova? Per aver risparmiato 50,000 lire in un lavoro all'argine del Po a Massa Superiore nella provincia di Rovigo ora sono tre anni, oggi il Governo ne dovrà spendere oltre 350,000. Lo ricordi onorevole ministro.

Presidente. Rimane approvato il capitolo 33.

Capitolo 34. Opere idrauliche di 2ª categoria. Spese per competenze al personale addetto alla sorveglianza, lire 120,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giovagnoli.

Giovagnoli. Mi permetto di rivolgere una breve raccomandazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici. Questo, si sa, è il bilancio delle raccomandazioni, ma la mia, lo creda la Camera, è quanto altra mai giustificatissima. (*Si ride*).

Intendo parlare delle condizioni della bassa vallata dell'Aniene, di quegli otto o dieci paesi che una volta erano fecondati dall'Aniene, giacchè è sempre una benedizione del cielo un fiume che passi in mezzo a terreni adatti a varie colture. Ebbene ora quel fiume è diventato un vero flagello per tutta la vallata giacchè continuamente la inonda stante l'assoluta trascuratezza delle opere che dovrebbero contenerlo. E questo stato di cose è anche peggiorato dall'opera dell'uomo giacchè le precauzioni che prende la Società dell'acqua marcia per tutelaré le proprie opere e le proprie condutture ricadono a danno sempre

di quella vallata e di quelle povere popolazioni. Anzi so che è stato presentato un reclamo contro la Società dell'acqua marcia al Consiglio dei lavori pubblici, e non dubito che quel Consesso eminente farà giustizia. Per cui io raccomando all'onorevole ministro dei lavori pubblici ed al benevolo sguardo degli ispettori del Genio civile, anche in nome della giustizia amministrativa, che vogliano impedire l'opera devastatrice dell'Aniene, giacchè si tratta di una questione gravissima che interessa da 15 a 20,000 abitanti del regno, i quali invocano di esser sottratti, pagando anche essi i tributi, alla minaccia quasi continua di grandi disastri per parte di quel fiume.

Presidente. Onorevole ministro?

Branca, ministro dei lavori pubblici. La questione di cui parla l'onorevole Giovagnoli è grave e degna di studio; si connette in certo modo col problema dell'Agro romano. Terrò conto della raccomandazione dell'onorevole Giovagnoli e farò quanto sarà possibile.

Giovagnoli. Ringrazio.

Presidente. È approvato il capitolo 34.

Capitolo 35. Opere idrauliche di 2ª categoria - Assegni ai custodi, guardiani e manovratori (*Spese fisse*), lire 1,020,000.

Capitolo 36. Opere idrauliche di 2ª categoria - Fitti e canoni (*Spese fisse*), lire 160,000.

Capitolo 37. Opere idrauliche di 3ª categoria - Concorsi giusta l'articolo 97 della legge sui lavori pubblici del 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, lire 50,000.

Capitolo 38. Opere idrauliche di 4ª categoria - Sussidi ai Comuni per opere di difesa degli abitati di città, villaggi e borgate, e ad altri corpi morali per opere poste a loro carico, giusta l'articolo 99 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, e 3ª quota di contributo al comune di Verona per i lavori d'Adige, secondo le disposizioni della legge 24 luglio 1887, n. 4805 (articolo 4), lire 500,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pinchia.

Pinchia. Prego l'onorevole ministro di accogliere una mia raccomandazione. Desidererei che il Governo, il quale spende somme rilevanti in sussidii per la difesa dei fiumi e torrenti, si interessasse maggiormente alla polizia dei medesimi.

Succede infatti che da molti Comuni e da privati frontisti di linee fluviali, si costruiscono opere di difesa che riescono quasi sempre in gran parte inutili, si danneggiano l'una coll'altra e finiscono per guastare il regime d'acqua.

Io desidererei che questa questione venisse studiata, nel senso di vedere se non ci sia modo